

1728
da Capodis-
tria.

342. MANZINI *Giovanni* nobile di Capodistria, nato nel 1695, nel corso de' suoi studj si appicò particolarmente alle matematiche, ed all'architettura militare, e sino dal 1720 per suggerimento del marescial di *Scolemburgh* fu eletto ad ingegnere militare della repubblica veneta, si prestò con pubblico aggradimento, ed ottenne l'approvazione del suo indefesso impiego nei lavori seguiti sì in Levante, che in Dalmazia nelle fortificazioni delle piazze, e perciò venne stabilito capitano ingegnere al pubblico servizio, come spiega la ducale del doge Alvise Mocenigo 19 agosto 1728 *Rac. D. S. di Capod.* pag. 77, 78. Per cagione di vacillante salute nel 1731 dovette dimettere il pubblico servizio, e ritirarsi in patria, ove in quell'accademia lesse varie dissertazioni di scientifico argomento; sostenne riguardevoli civici officii, onorato dal veneto senato di frequenti importanti commissioni interpellandolo sulle fortificazioni da effettuarsi nell'Istria. Sono opera del Manzini la strada e terrapieno che congiunge quella città all'antico castello ed al continente, il muro che la difende dai venti del nord, e